

CULTURA **STILI DI VITA**

a cura di Paolo Perazzolo
cultura@epauls.it



DIVENTANO LIBRI TRE RACCONTI
DI VIAGGI ALTERNATIVI

CHI VA PIANO VA LONTANO

Meglio entrare in agenzia o fare clic su uno degli annunci che appaiono sullo schermo del pc navigando in Internet? Nell'era dei pacchetti-viaggio "tutto incluso", si prenota all'ultimo minuto e si parte all'ultimo secondo. Destinazione? Scontata: un villaggio turistico nella località "più in" del momento. Per buona parte del popolo delle vacanze le ferie cominciano con il rito del «metto due vestiti in valigia e scappo in aeroporto». Ma non per tutti: qualcuno preferisce gli imprevisti e le sorprese che riserva un viaggio "alternativo". Così, cartina alla mano, c'è chi lascia l'auto in garage e si mette in cammino con un asinello, a piedi o in bicicletta, diretto verso una meta inusuale. È sufficiente una sosta in libreria per scoprire che i cultori di questo genere di viaggi non "perdono tempo", ma lo utilizzano in modo non banale. Come hanno fatto, in compagnia o da soli, Andrea Bocconi, Enrico Brizzi e Paola Zannoner.

MICHELA GELATI

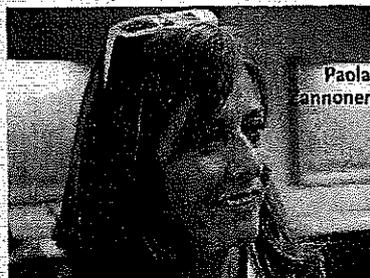
LA MIA FIRENZE, PIÙ BELLA IN BICICLETTA

«Non importa se la destinazione è vicina o lontana: bisogna uscire di casa e aprire gli occhi per guardare la bellezza che è intorno a noi. Viaggiare con calma, prendersi il tempo, ti permette di conoscere la gente e la cultura dei Paesi. E ti senti cittadino».

Guardando la sua città dal sellino di una bicicletta, la scrittrice Paola Zannoner ha scoperto piccole strade e luoghi ignoti ai turisti, che ripropone in *Firenze in quattro stagioni* (Ediciclo) insieme con ricordi personali, riflessioni e approfondimenti artistico-letterari: «Amò, per cominciare, il rilassante percorso estivo verso la campagna, lungo il fiume, fino al parco dell'Albereta».

Ma a meritare sicuramente una gita sono anche i luoghi di Pinocchio e l'itinerario galileiano sul cielo, con tappa a San Miniato. «Infine ci sono i chiostrini: quello della chiesa di Santa Maria Maddalena de' Pazzi è magico».

Emerge così una Firenze reale, con pregi, difetti e automobilisti irritati dalle peripezie di chi gira su due ruote: «Nel Nord Europa noleggiare una bicicletta è prassi consolidata: a piedi visiti musei, chiese e palazzi, mentre in bicicletta hai una visione più ampia della città». E aggiunge: «Con la bici ti affretti lentamente. È il mezzo del futuro: non inquina, non fa rumore ma sport, e non resti bloccato nel traffico».



Paola Zannoner

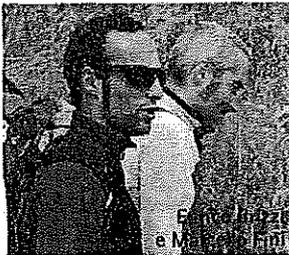


www.ecostampa.it

IN DUE A PIEDI, SULLE ORME DEI PELLEGRINI

«Andare a piedi è il modo più antico e umile per presentarsi alle persone. Lungo la strada raccogli di tutto: dagli aculei degli istrici alle confidenze dei viandanti. E resti in compagnia dei pensieri essenziali».

Camminando sulle orme dei pellegrini, lo scrittore Enrico Brizzi ha raggiunto Gerusalemme con un gruppo di amici «laici che ritengono il messaggio di pace di Gesù ancora fertile e rivoluzionario». «Abbiamo percorso 960 chilometri in 36 gior-



ni di marcia effettiva», scrive Marcello Fini, compagno d'avventura di Brizzi e autore con lui di *La via di Gerusalemme. In cammino da Roma alla Città tre volte santa* (Ediciclo).

Tra pillole di storia, foto e resoconti "a caldo" di imprevisti incontrati sulla via per Brindisi o attraverso il Mediterraneo, gli otto giorni di cammino in Terra-

santa - da San Giovanni d'Acri a Gerusalemme - sono stati il coronamento del viaggio.

«Davanti alle tombe dei Patriarchi, al

**E L'AVVENTURA
INIZIA IN LIBRERIA**

IN VIAGGIO CON L'ASINO
DI ANDREA BOCCONI
E CLAUDIO VISENTIN,
UGO GUANDA EDITORE,
PP. 173, € 13,00

LA VIA DI GERUSALEMME
"IN CAMMINO DA ROMA
ALLA CITTÀ TRE VOLTE SANTA"
DI ENRICO BRIZZI E MARCELLO FINI,
EDICICLO EDITORE,
PP. 234, € 18,00

FIRENZE IN QUATTRO STAGIONI
DI PAOLA ZANNONER,
EDICICLO EDITORE,
PP. 160, € 12,00

Muro del Pianto o al Santo Sepolcro, avverti che la religione si manifesta in tutta la sua potenza: è impossibile non sentirsi partecipi», afferma Brizzi. «Vedendo oltre il Monte degli ulivi le colline brulle, l'inizio dell'Asia, ti chiedi se sei arrivato al centro del mondo, al centro del mistero che chiama ancora oggi, oppure se sei arrivato alla fine».

A PASSO D'ASINO PER LE VIE D'ABRUZZO

«Viaggio unicamente per viaggiare», scriveva Robert Louis Stevenson alla vigilia della partenza per le Cévennes con un asinello. A ricordare l'insolita esperienza dell'autore de *L'isola del tesoro* sono lo scrittore e psicoterapeuta Andrea Bocconi e il docente universitario e giornalista di viaggio Claudio Visentin, protagonisti con i figli Martina e Pietro di un'avventura a passo d'asino per le vie d'Abruzzo.

«Abbiamo impiegato cinque giorni per un tragitto di mezz'ora di automobile: da Scurcola Marsicana a Celano», racconta Bocconi. Con loro, c'erano i ciuchini Nino ed Eva.

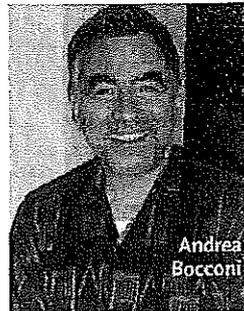
«Anche se viaggiare con gli asini è facile e sicuro, occorre prepararsi bene ed evitare il più possibile circostanze im-

previste», si legge nel reportage ricco di suggestioni, aneddoti, storia e curiosità *In viaggio con l'asino* (Guanda), scritto a quattro mani dai due amici. «Gli asini si impuntano, vanno piano e fanno conti-

nui spuntini, ma non sono bizzosi né ruffiani», assicura lo scrittore.

I bambini si sono occupati degli animali con dedizione, sorpendendo i papà: «Ho scoperto che mia figlia è tenace e sa sopportare la fatica. Esperienze simili rafforzano il rapporto; è bello il cameratismo e la complicità che si instaura!».

Ma viaggi di questo tipo - a piedi con l'asino o zaino in spalla, come Bocconi preferisce - sono anche un percorso interiore: «Ti connetti con i tuoi sensi e ogni passo assume valore».



famiglia cristiana - n. 32/2009 - 91

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.